Periodico professionale dell'audiovisivo / Audiovisual culture trade magazine

Anno XXX - ottobre 2025 - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. 70%DCB Roma

# cinema&video international /204

## Italian Film Commissions TOGETHER TO GROW

**FLORENCE**
CINEMA AND WOMEN: EYES ON GAZA

**ROME**
ALL STORIES LEAD TO MIA

**CANNES**
MIPCOM: NEW RULES IN ENTERTAINMENT

www.cinemaevideo.it

# CO-PRODUCTIONS ALSO WIN IN THEATERS

## *The performance of Italian films in German-speaking European countries*

*by* Elisabetta Brunella

in collaboration with
in collaborazione con
CINEMA D'EUROPA MEDIA SALLES

Over one hundred million people in Europe speak German as their first language, concentrated primarily in Germany, Austria, and Switzerland. In Switzerland in particular - where French, Italian, and Romansh are also official languages - German speakers represent approximately two-thirds of the population. In terms of cinema-going, the three regions - which together account for approximately 13% of admissions in Europe (i.e., the 37 countries analyzed by MEDIA Salles) - have somewhat similar characteristics, for example in terms of annual per capita frequency, which in 2024 stood at just over one ticket, with Switzerland performing slightly better (almost 1.2 tickets). Among the similarities, we can also mention the trend in admissions in the first half of 2025, which shows a decrease compared to the same period in 2024. This is just a slight reduction in Austria and Germany (-1% and -3%), with a more pronounced decline in Switzerland (-11%).

The difference between the three countries is quite marked when considering the drop in attendance compared to 2019, the last year before the pandemic: while in Switzerland the number of spectators missing in 2024 was 17 out of 100, in Germany it was 24, and in Austria it was as high as 27, compared to a European average of 25.

The average ticket price is quite different, reaching 9.6 euros in Germany in 2024, 10.7 in Austria, and a staggering 16.7 in Switzerland, albeit a very slight decrease compared to 2023 (-1.06% in local currency, i. e. regardless of variations of the exchange rate between the Swiss franc and the euro). Although different, these prices are among the highest in Europe, surpassed only by those in Scandinavia.

The German-speaking market is therefore an attractive one for films from other countries for several reasons.

In this scenario, how much space did Italian films and co-productions have in 2024?

As in other territories, in Germany and Austria, co-productions in particular took on a prominent role. Among Italian titles or those with Italian participation, ***Autumn and the Black Jaguar*** ranked first in both Germany and Austria, and second in Switzerland. However, the similarities between the three territories end there. Indeed, while the rankings placed ***Woodwalkers*** and ***Challengers*** in second and third place in Germany and third and second in Austria, in Switzerland the bronze medal went to ***Ferrari***, which ranked thirty-seventh in terms of admissions among films from all nationalities released in Swiss movie theatres. ***Ferrari***, however, does not appear at all in the German and Austrian rankings. The biopic about the legendary Formula One automobile manufacturer – released in Switzerland on December 14, 2023 – has instead bypassed theaters in Germany and Austria, in a decision that understandably caused a stir among industry insiders, to be released directly on Amazon.

Switzerland also saw the gratifying success of a 100% Italian film, ***There's still tomorrow***, which topped the rankings of "made in Italy" films and co-productions and ranked twenty-fifth among all titles released in Switzerland in 2024. It was a good success in the German and French-speaking regions, and even extraordinary in Italian-speaking Ticino: here, the total admissions for all films screened that year represented approximately 3% of the entire country, but Cortellesi's directorial debut garnered over 20% of its tickets.

Furthermore, the Italian "female" dramedy was also appreciated in Germany and Austria: in the former market, it ranked fourth among Italian productions, and eighth in Austria.

### Some previews for 2025

It's obviously not yet possible to make a comprehensive assessment of Italian film production on screens in German-speaking territories in 2025, but among the numerous titles released in the first half of the year are Sorrentino's ***Parthenope***, Genovese's ***Madly***, Soldini's ***The Tasters***, and Özpetek's ***Diamonds***. Expected releases in the latter part of the year include Moretti's ***A brighter tomorrow***, Virzi's ***Five seconds***, and Paolo Cognetti's directorial debut, ***A flower of mine***. Will this documentary, dedicated to Monte Rosa, emulate the success achieved in 2023 in German-speaking markets by ***The eight mountains***, the co-production based on the writer-mountaineer's bestseller?

## Le coproduzioni premiate anche in sala

### La performance dei film italiani nei paesi europei di lingua tedesca

Ammontano a oltre cento milioni gli abitanti dell'Europa che parlano tedesco come prima lingua: sono principalmente concentrati in Germania, Austria e Svizzera. In particolare in questo paese – dove anche il francese, l'italiano e il romancio sono lingue ufficiali – i germanofoni rappresentano circa due terzi della popolazione. Dal punto di vista del consumo di cinema sul grande schermo, i tre territori – che insieme totalizzano circa il 13% dei biglietti venduti in Europa (cioè nei 37 paesi analizzati da MEDIA Salles) - hanno caratteristiche per certi versi abbastanza simili, per esempio in termini di frequenza annuale pro capite, che nel 2024 si è attestata su poco più di un biglietto a testa, con la Svizzera in una situazione leggermente migliore (quasi 1,2 biglietti). Tra le somiglianze possiamo pure citare l'andamento dei biglietti venduti nel primo semestre del 2025 che presentano una diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2024. Si tratta appena di una limatura in Austria e Germania (-1% e -3%), di uno scivolamento più accentuato in Svizzera (-11%).

Abbastanza marcata è invece la differenza nei tre paesi se si considera il calo delle presenze rispetto al 2019, l'ultimo anno prima della pandemia: nella Confederazione Elvetica gli spettatori mancanti nel 2024 sono stati 17 su 100, in Germania 24 e in Austria addirittura 27, cifre da confrontare con una media europea di 25.

Assai diverso è il prezzo medio del biglietto che, sempre nel 2024, è arrivato a 9,6 euro in Germania, a 10,7 in Austria e addirittura a 16,7 in Svizzera, peraltro con un calo, seppur molto lieve, rispetto al 2023 (-1,06% in valuta locale, quindi indipendentemente dal cambio tra il franco svizzero e l'euro). Benché differenti tra loro, sono prezzi che si collocano tra i più elevati d'Europa, sorpassati praticamente solo da quelli della Scandinavia.

Quello germanofono è dunque un mercato che per più ragioni risulta allettante per le cinematografie provenienti da altri paesi.

In questo scenario che spazio hanno avuto i film e le coproduzioni dell'Italia nel 2024?

Come in altri territori, in Germania e in Austria sono state soprattutto le coproduzioni ad assumere un ruolo di rilievo. Tra i titoli italiani o a partecipazione italiana, ***Emma e il giaguaro nero*** si colloca al primo posto sia in Germania sia in Austria, al secondo invece in Svizzera. Qui le similitudini tra i tre territori però si fermano. Infatti, mentre la classifica austriaca e quella tedesca mettono sul secondo e sul terzo gradino ***Woodwalkers*** e ***Challengers*** (rispettivamente secondo e terzo in Germania e terzo e secondo in Austria), in Svizzera la medaglia di bronzo è andata a ***Ferrari***, che per numero di spettatori si è collocato – tra i film di tutte le nazionalità usciti nella sale della Confederazione – al trentasettesimo posto. ***Ferrari***, invece, nelle graduatorie tedesca e austriaca non compare proprio. Il biopic sul leggendario protagonista della Formula 1 mondiale – uscito in Svizzera il 14 dicembre 2023 – ha invece bypassato le sale di Germania e Austria, con una decisione che ha comprensibilmente suscitato fermento tra gli addetti del settore, per uscire direttamente su Amazon.

La Svizzera inoltre ha visto la lusinghiera affermazione di una pellicola italiana a tutto tondo come ***C'è ancora domani*** che si è collocata al vertice della classifica dei film e delle coproduzioni "made in Italy" e al venticinquesimo posto tra tutti i titoli usciti nel 2024 nella Confederazione. Buono il successo nella parte tedesca e in quella francese, addirittura straordinario in Canton Ticino: qui il totale degli spettatori di tutti i film proiettati nell'anno ha rappresentato circa il 3% dell'intero paese, ma l'opera prima di Cortellesi alla regia ha ottenuto oltre il 20% dei suoi biglietti.

Peraltro la dramedy italiana "al femminile" è stata apprezzata anche in Germania e Austria: nel primo mercato si è piazzata al quarto posto tra le produzioni del Bel Paese, in Austria all'ottavo.

### Qualche anticipazione sul 2025

Non è ovviamente ancora possibile fare un bilancio complessivo della presenza italiana sugli schermi dei territori germanofoni, ma si possono già citare – tra i numerosi titoli usciti nel primo semestre – ***Parthenope*** di Sorrentino, ***Follemente*** di Genovese, ***Le assaggiatrici*** di Soldini, ***Diamanti*** di Özpetek, mentre in quest'ultima parte dell'anno sono attesi, per esempio, ***Il sol dell'avvenire*** di Moretti, ***Cinque secondi*** di Virzi e ***Fiore mio***, l'opera prima di Paolo Cognetti alla regia. Questo documentario, dedicato al Monte Rosa, riuscirà a emulare il successo ottenuto nel 2023 sui mercati germanofoni da ***Le otto montagne***, la coproduzione basata sul best seller dello scrittore-alpinista?